

# INCENTIVO OCCUPAZIONE GIOVANI

## Nota di aggiornamento al 25 luglio 2017

### 1. PREMESSA

L'Incentivo occupazione giovani ha il fine di favorire le assunzioni dei giovani 16-29enni non occupati e non impegnati in percorsi di istruzione o formazione (NEET), che hanno aderito al programma Garanzia Giovani (Decreto Direttoriale 39/394 del 2 dicembre 2016, successivamente rettificato dal DD 39/454).

L'ANPAL ha provveduto a rifinanziare questa misura dopo la scadenza del bonus Garanzia Giovani, avvenuta il 31 dicembre 2016. Le risorse messe a disposizione ammontano a 200 milioni di euro, su tutto il territorio nazionale (ad eccezione della Provincia autonoma di Bolzano), per le assunzioni effettuate da datori di lavoro privati a partire dal 1° gennaio 2017 e per tutto il corso dell'anno.

L'Incentivo si sostanzia in uno sgravio contributivo di cui possono usufruire i datori di lavoro per le assunzioni con contratto a tempo indeterminato, apprendistato professionalizzante o contratto a tempo determinato di almeno 6 mesi. L'importo massimo relativo ai contratti a tempo indeterminato è di 8.060 euro per assunto (in caso di lavoro a tempo parziale il massimale è proporzionalmente ridotto). In caso di contratto a tempo determinato lo sgravio è pari al 50% e può essere al massimo di 4.030 euro annui.

L'incentivo viene gestito dall'INPS, che ha provveduto a emanare un'apposita circolare (n. 40/2017) per disciplinarne l'accesso e le modalità operative per la fruizione.

### 2. AVANZAMENTO

Al 25 luglio 2017 le domande presentate totali sono state 57.187, di queste circa il 62,4% (35.694 domande) risultano confermate con un incremento di 5.007 unità (+16,3%) rispetto al mese precedente.

L'ammontare complessivo delle risorse riferite alle domande confermate è pari a 74,1 milioni di euro (tabella 1) segnando un incremento di circa il 16,3% nell'ultimo mese. Le regioni che presentano un maggior numero di domande sono la Lombardia seguita dalla Campania, Veneto e Piemonte. Nel complesso il 77% delle domande confermate si concentra nelle regioni più sviluppate.

Rispetto alle domande confermate, il 58,5% riguarda giovani di genere maschile e il 41,5% giovani donne. Il 48,7% è riferito ai giovani 20-24enni e il 39,1% riguarda i giovani 25-29enni. In questa ultima classe di età risulta maggiore la quota della componente femminile (figura 1).

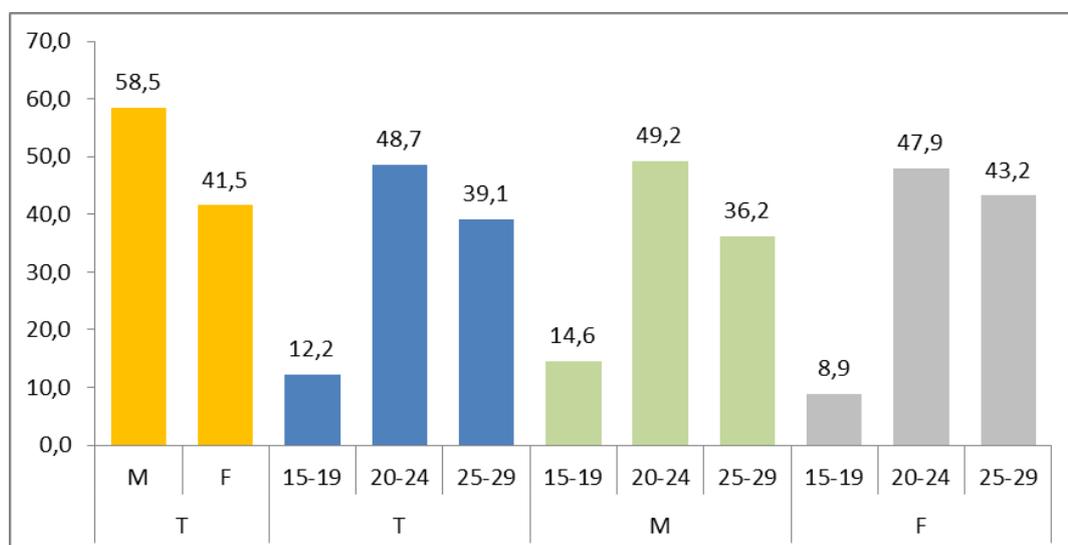
**Tabella 1 - Domande confermate e risorse finanziarie per Regioni (v. a.)**

REGIONI	RISORSE PRENOTATE	DOMANDE CONFERMATE*	RISORSE CONFERMATE
<b>Regioni più sviluppate</b>	<b>€ 64.265.650,79</b>	<b>27.484</b>	<b>€ 55.467.085,62</b>
EMILIA ROMAGNA	€ 6.274.046,81	3.001	€ 5.384.195,76
FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 3.375.252,02	1.461	€ 2.903.413,84
LAZIO	€ 5.759.703,31	2.601	€ 5.070.350,88
LIGURIA	€ 1.180.180,79	631	€ 1.030.127,65
LOMBARDIA	€ 22.551.521,93	8.527	€ 19.718.522,76
MARCHE	€ 2.534.434,41	1.300	€ 2.131.510,60
PIEMONTE	€ 6.871.558,16	3.006	€ 5.731.470,21
PA DI TRENTO	€ 1.249.603,98	555	€ 1.063.705,61
TOSCANA	€ 5.683.444,11	2.668	€ 4.876.051,58
UMBRIA	€ 387.143,37	186	€ 351.700,19
VALLE D'AOSTA	€ 226.018,09	93	€ 197.002,84
VENETO	€ 8.172.743,83	3.455	€ 7.009.033,71
<b>Regioni in transizione</b>	<b>€ 5.629.638,68</b>	<b>1.911</b>	<b>€ 4.621.997,24</b>
ABRUZZO	€ 1.249.229,94	448	€ 1.048.495,06
MOLISE	€ 285.430,37	106	€ 239.484,59
SARDEGNA	€ 4.094.978,37	1.357	€ 3.334.017,59
<b>Regioni meno sviluppate</b>	<b>€ 15.852.567,44</b>	<b>6.299</b>	<b>€ 13.974.463,93</b>
BASILICATA	€ 296.559,02	121	€ 250.120,50
CALABRIA	€ 1.269.149,68	498	€ 1.149.755,48
CAMPANIA	€ 10.203.564,87	3.938	€ 8.930.359,78
PUGLIA	€ 2.051.225,99	910	€ 1.867.516,32
SICILIA	€ 2.032.067,88	832	€ 1.776.711,86
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 85.747.856,91</b>	<b>35.694</b>	<b>€ 74.063.546,80</b>

(\*) Per 429 domande confermate non risulta il corrispondente importo finanziario.

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS al 25/07/2017

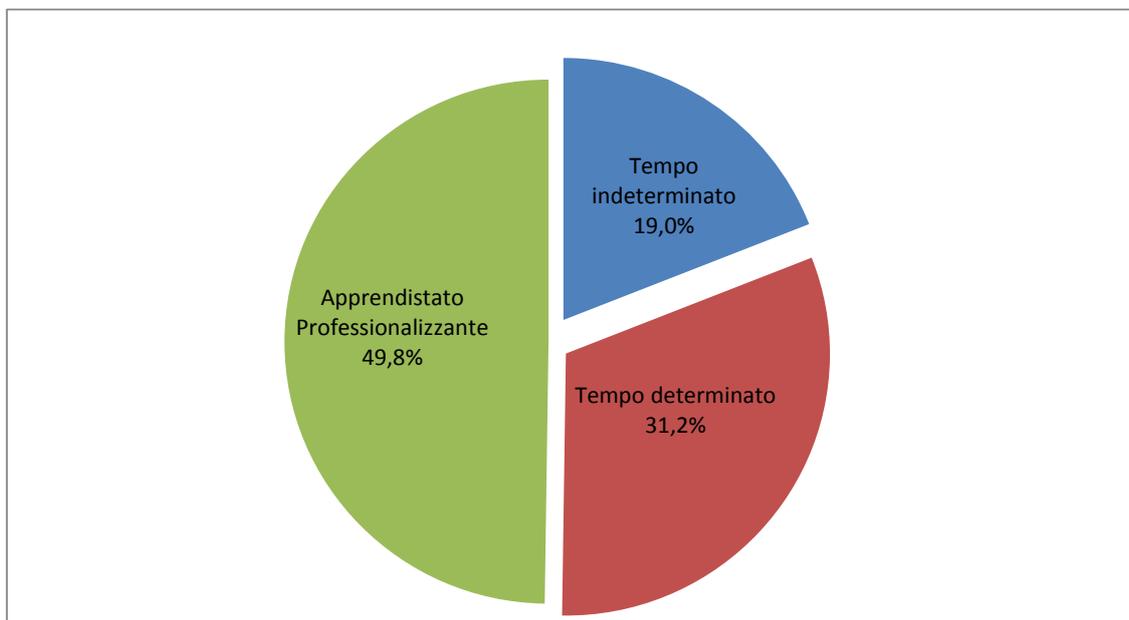
**Figura 1 - Domande confermate per classi di età e genere (v. %)**



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS al 25/07/2017

Per quanto riguarda la tipologia di contratto, il 49,8% delle assunzioni incentivate riguarda l'apprendistato professionalizzante, seguito dal contratto a tempo determinato (31,2%) e dal tempo indeterminato (il 19%) (figura 2).

**Figura 2 - Domande confermate per tipologia di contratto (v. %)**

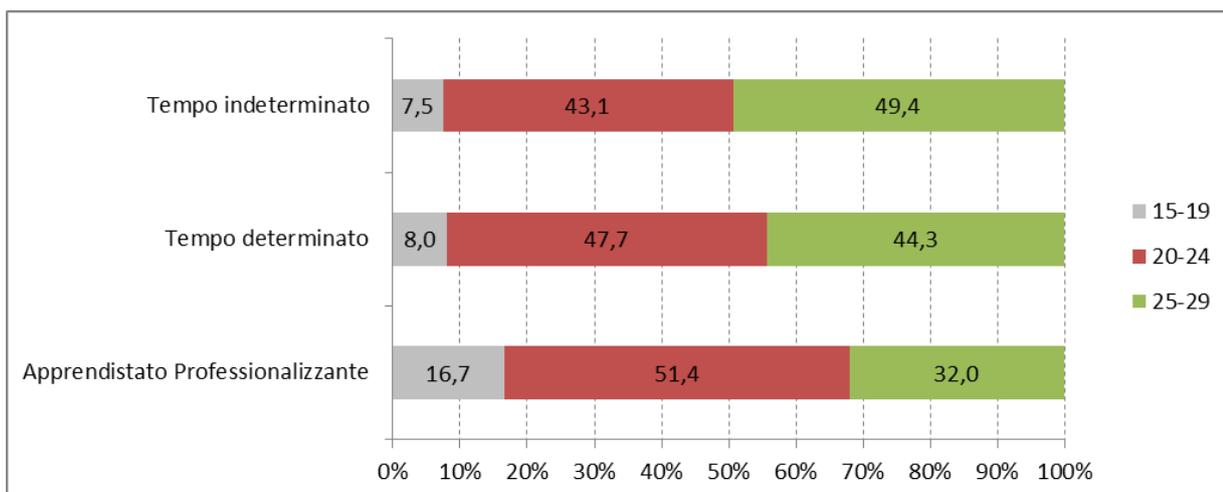


*Nota: tra i contratti a tempo determinato sono ricomprese le proroghe di precedenti rapporti di lavoro a termine.*

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS al 25/07/2017

Il contratto di apprendistato professionalizzante ha coinvolto nel 51,4% dei casi giovani 20-24enni e nel 16,7% dei casi 15-19enni (figura 3). L'assunzione a tempo indeterminato si concentra soprattutto fra i 25-29enni (49,4%).

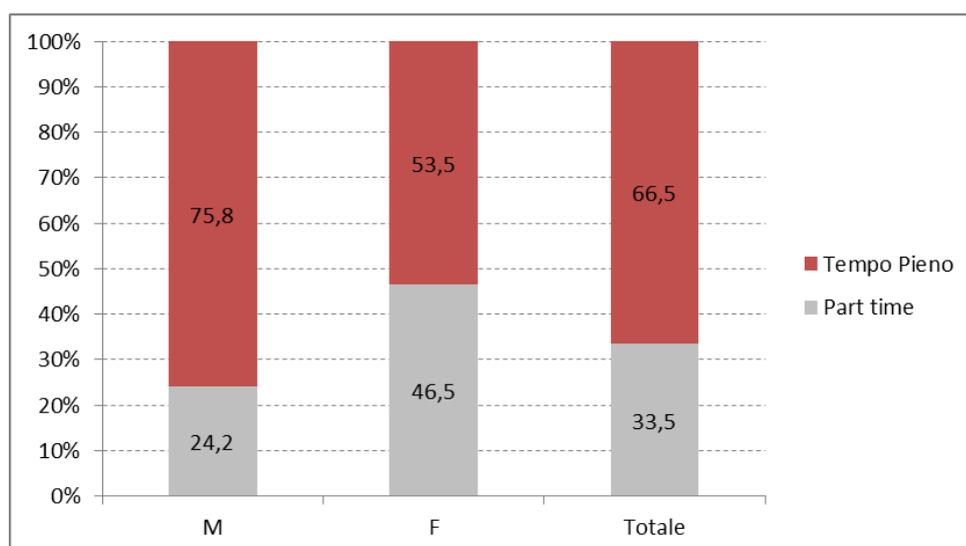
**Figura 3 - Domande confermate per classi di età e tipologia di contratto (v. %)**



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS al 25/07/2017

Con riferimento al tipo di orario di lavoro, il 66,5% delle assunzioni è a tempo pieno. Il part time risulta decisamente più diffuso tra le donne dove coinvolge il 46,5% dei rapporti di lavoro (figura 4).

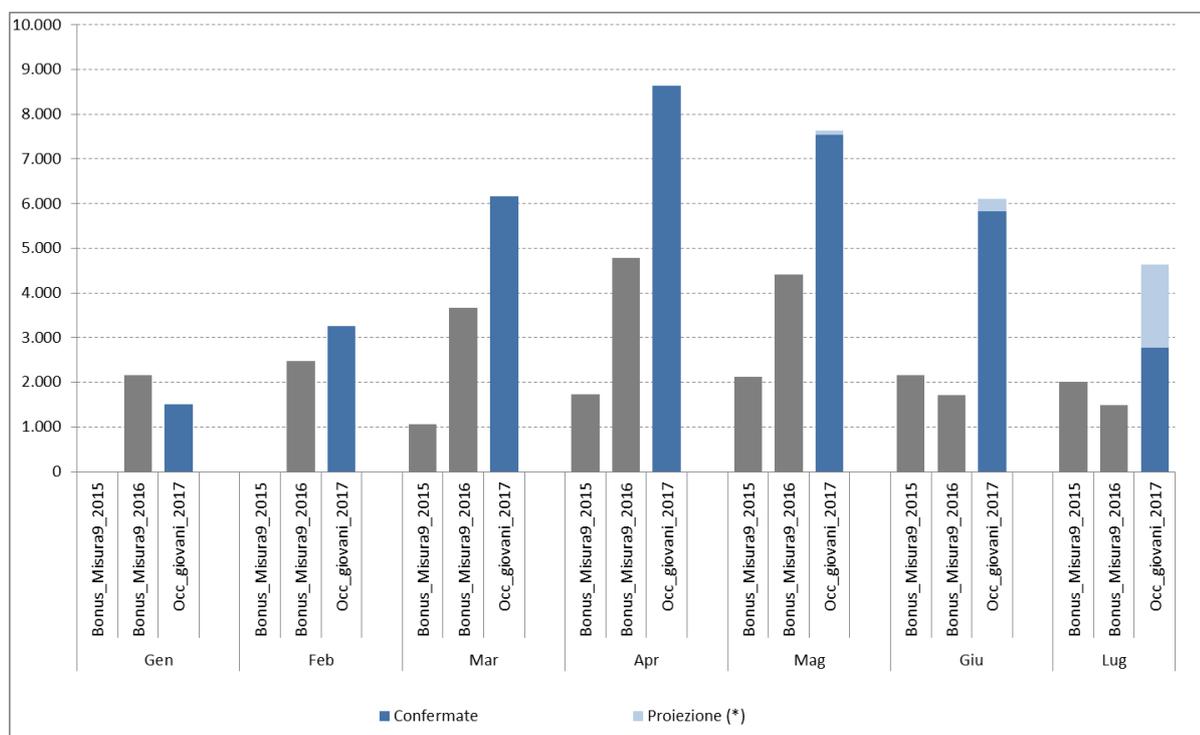
**Figura 4 - Domande confermate per tipo di orario di lavoro (v. %)**



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS al 25/07/2017

Infine, l'andamento temporale del numero di assunzioni per mese di avvio del rapporto di lavoro mostra un progressivo ampliamento che, escludendo l'ultimo mese di osservazione a ridosso del periodo estivo, a partire dal terzo mese è stabilmente superiore alle 6 mila unità (figura 5). La stessa figura mostra il maggior tiraggio dell'incentivo rispetto alla Misura 9 del bonus occupazione Garanzia Giovani per gli anni 2015 e 2016.

**Figura 5 – Confronto tra Incentivo occupazione giovani 2017 e bonus occupazionale Misura 9: andamento delle assunzioni incentivate per mese di avvio del contratto (v.a.)**



(\*) Le assunzioni degli ultimi tre mesi di rilevazione contengono una proiezione che tiene conto dei possibili rapporti di lavoro, avviati nel mese, le cui domande saranno presentate e confermate nei tre mesi successivi. Il dato di luglio è stato ulteriormente corretto tenendo conto dei giorni lavorativi mancanti alla chiusura del mese.

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS al 25/07/2017